



Ut unum sint

ANNO 14 - N. 1
FEBBRAIO 2020

*Non vi è nulla di genuinamente umano
che non trovi eco nel cuore
dei discepoli del Signore (Gaudium et spes 1)*



UNITÀ PASTORALE DI CASTEL MAGGIORE

SITO WEB: WWW.UPCM.IT

SEGRETERIA DELL'UNITÀ PASTORALE: Piazza Amendola 1 - 40013 Castel Maggiore

DA LUNEDÌ A VENERDÌ DALLE 8,30 ALLE 12,30

TEL. 051 6321661 - EMAIL: zonapastorale@fastwebnet.it

PARROCCHIA DI
S. ANDREA
CASTEL MAGGIORE
tel. 051 6321661

PARROCCHIA DI
S. BARTOLOMEO
BONDANELLO
tel. 051 6321661

PARROCCHIA DI
S. MARIA ASSUNTA
SABBIUNO
tel. 051 712745

AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI BOLOGNA N. 3074 20.11.63, STAMPA GAMBERINI SAS

Il cammino della nostra Quaresima

L'itinerario della Chiesa di Bologna - guidato dalla nota pastorale del nostro arcivescovo "LA SETE DI DIO" - invita le comunità cristiane a unire i loro cammini "guardando fuori" da se stesse.

Le comunità cristiane hanno cose belle al loro interno... si potrebbe mettere in comune quelle! Ora siamo invitati a porre attenzione a chi abbiamo di fronte, a ciò che l'altro vive, a ciò che succede attorno a noi. Perché questo "guardare fuori"? Per arrivare dove? Per fare quali proposte?

Per aiutarci, ci mettiamo alla scuola del Vangelo: **GESÙ E LA SAMARITANA** (Vangelo di Giovanni 4,1-42) sarà il brano che ci farà da guida e sarà ispiratore del cammino della nostra **QUARESIMA** che quest'anno nei cinque venerdì offre differenti momenti tutti profondi e necessari per aiutarci a risorgere a vita nuova nella Santa Pasqua.

Il primo momento ci inviterà a fissare lo sguardo su Gesù, colui che essendo il Figlio del Padre, nella piena obbedienza al suo disegno, risponde all'attesa della donna di Samaria che rappresenta tutta l'umanità: «*So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa*». Gesù di Nazaret si fa riconoscere come il messia: «*Sono io*», dice; ma il suo modo di essere vicino a tutti, la sua umanità libera, suscita in chi lo incontra lo stupore e lo sconcerto di trovarlo sempre debole e povero, come non ce lo aspetteremmo: «*Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?*». Nella **VIA DELLA CROCE**, ci invita a ritrovare la fiducia di seguirlo e il coraggio di annunciarlo.

Nel secondo momento potremo cogliere tutta la ricchezza dell'incontro fra GESÙ E LA SAMARITANA AL POZZO di Giacobbe. Un biblista, Roberto Vignolo, lodigiano che da anni approfondisce il significato dei testi del vangelo di Giovanni, ci guiderà nelle profondità del ricchissimo dialogo tra la donna di Samaria che ci rappresenta e il Signore che ci vuole incontrare, in una serata di **LECTIO DIVINA**.

Il terzo momento ci insegnerà a contemplare il compimento del cammino di Gesù: egli è diventato buon pane, e ci fa desiderare di diventare anche noi buon pane per chi ci vive accanto: sarà una serata di **ADORAZIONE EUCARISTICA** per **CONOSCERE IL DONO DI DIO**.

Il quarto momento ci aiuterà a riconoscere cosa significano le parole di Gesù per noi: «*Se tu conoscessi... voi non conoscete... Hai detto bene: "Io non ho marito"...*». Gesù smaschera spesso le nostre false certezze: pensiamo di conoscere, di essere a posto, ma basta davvero poco per rivelarci che i nostri attaccamenti non ci fanno trovare quello che desideriamo. La **LITURGIA PENITENZIALE** ci aiuterà a chiedere quello che ci arricchisce e a lasciare quello che ci impoverisce.

Il momento finale sarà la **SECONDA ASSEMBLEA DI ZONA**. Ci ascolteremo. Ciascuno potrà portare il suo contributo, il suo angolo di osservazione della realtà. Non per fare una indagine sociologica, ma per vedere insieme dove il Signore vuole che andiamo ed essere testimoni del suo Vangelo di gioia.

*



Quaresima, Settimana Santa e Pasqua 2020

Mercoledì delle ceneri - 26 febbraio

ore 16 a Sabbiuino: liturgia della parola e imposizione delle ceneri
ore 17 a Sant'Andrea: S. Messa e imposizione delle ceneri
ore 21 a San Bartolomeo: S. Messa e imposizione delle ceneri
ore 21 a Sabbiuino: S. Messa e imposizione delle ceneri

Lunedì di Quaresima

ore 20,30 a San Bartolomeo:
S. Messa e a seguire adorazione eucaristica

Mercoledì di Quaresima

ore 20,30 a Sant'Andrea: S. Messa e, a seguire, preghiamo la Parola della domenica successiva

Venerdì di Quaresima

ore 6.30 a San Bartolomeo: S. Messa e Lodi

ore 20.45: cammino quaresimale di Zona Pastorale:

- 6 marzo - nella chiesa parrocchiale di FUNO
- Via Crucis e confessioni individuali
- 13 marzo - nella chiesa parrocchiale di TREBBO
- Lectio divina (mons. Roberto Andrea Vignolo)
- 20 marzo - nella chiesa parrocchiale di SABBIIUNO
- Adorazione eucaristica e confessioni individuali
- 27 marzo - nella chiesa parrocchiale di S. ANDREA
- Liturgia penitenziale e confessioni individuali
- 3 aprile - nella chiesa parrocchiale di S. BARTOLOMEO
- ASSEMBLEA DI ZONA



Quaresima di carità a favore degli assistiti della Caritas:

Durante le domeniche di Quaresima la Caritas chiede l'aiuto di tutti per raccogliere:

- 1/3 - tonno
 - 8/3 - biscotti
 - 15/3 - olio oliva
 - 22/3 - zucchero
 - 29/3 - prodotti x l'igiene personale
- E volendo si può lasciare in chiesa un'offerta in denaro.

24 ORE PER IL SIGNORE

Come richiesto da papa Francesco da alcuni anni, dedicheremo un fine settimana alla preghiera, all'adorazione e alle confessioni. Questo il programma:

- Venerdì 20 marzo a Sabbiuino ore 20.45 adorazione e confessioni;
- Sabato 21 marzo a S. Andrea ore 7.45 Lodi, ore 8 S. Messa e a seguire adorazione e confessioni fino alle 12
- Sabato 21 marzo a S. Bartolomeo dalle 15.30 alle 17.30 adorazione e confessioni, e a seguire messa prefestiva

RITIRO QUARESIMALE

Domenica
29 marzo

ore 16

nella chiesa
di S. Bartolomeo



Conosci la Chiesa?

Sei passaggi per riscoprirla

Nel suo cammino di duemila anni, la Chiesa ha dato di sé varie definizioni, che spesso hanno offuscato la comprensione della sua intima natura, riscoperta dal Concilio cinquant'anni fa. Ma in che cosa consiste questa riscoperta? Risponderemo spiegando sei "passaggi" in altrettanti numeri del Bollettino.

QUINTO PASSAGGIO

Dai "perfidi giudei" ai "nostri fratelli maggiori"

In questi venti secoli di cristianesimo qual è stato il rapporto tra Chiesa ed Ebraismo? È sempre stato conflittuale? Perché ora non lo è più? Per la Chiesa queste domande non sono marginali, ma vanno a toccare la sua intima essenza. Provo a spiegare il perché, anche se l'argomento richiederebbe ben altro spazio.

La comunità cristiana delle origini, radunata dalla predicazione degli apostoli, era composta da membri provenienti dall'ebraismo (*ex circumcissione*) e dal paganesimo (*ex gentibus*), uniti in «un solo popolo». La Chiesa appariva, così, come una «creatura nuova», un popolo di figli radunato da tutta la terra, a compimento della promessa

fatta ad Abramo di renderlo padre di tutte le nazioni.

L'apostolo Paolo, nel tentativo di illustrare la misteriosa chiamata degli incircuncisi alla fede di Cristo e il loro rapporto con i beneficiari della prima alleanza, gli ebrei, dice che la Chiesa è come una pianta di ulivo, dalla radice santa, che è l'ebraismo, in cui sono innestati rami di oleastro, che sono i pagani, destinati a partecipare della radice e a portare frutti grazie alla linfa dell'ulivo (Rm 11, 16-24).

In altre riflessioni Paolo propone altre immagini della Chiesa, che sottolineano l'unità vitale di tutti i chiamati alla fede: Ebrei e gentili formano un solo corpo, un solo edificio, un unico tempio. Cristo «ha fatto dei due un popolo solo, abbattendo il muro di separazione che era frammezzo» (Ef 2, 14).

Purtroppo fin da subito tra cristiani ed ebrei sono incominciate le incomprensioni, anche dovute al fatto che, mentre il Vangelo veniva accolto da un gran numero di pagani (i cosiddetti gentili), solo una piccola minoranza di ebrei accoglieva la Buona Notizia del Vangelo. A questo si aggiunse il disastro delle guerre giudaiche che portò alla dispersione degli ebrei che da allora rimasero senza patria, divenendo dei corpi estranei in un mondo divenuto cristiano.

Avvenne così che si andò ben presto formulando la teoria della *sostituzione*, in base alla quale l'antica alleanza era da ritenere decaduta e sostituita dalla nuova. Conseguentemente Israele perdeva la sua elezione, sostituito dal nuovo popolo eletto: i cristiani. In que-

sto modo gli ebrei diventavano un relitto della storia, da assimilare, da isolare, da espellere.

Si perse così piano piano memoria dell'antico legame tra gli ebrei e i cristiani, del fatto che Gesù era ebreo, che gli apostoli erano ebrei, che la prima comunità cristiana, quella di Gerusalemme, era composta da ebrei osservanti.

Purtroppo questo lunghissimo intermezzo, durato fino alla prima metà del ventesimo secolo, è stato contrassegnato dall'antisemitismo, al quale hanno contribuito non poco i cristiani che accusarono indiscriminatamente gli ebrei addirittura di deicidio, per aver crocifisso Gesù.

Il percorso di avvicinamento e di superamento di questi antichi pregiudizi è stato lungo e costante a partire da quel lontano 1959, in cui san Giovanni XXIII, dalla preghiera universale del Venerdì Santo, tolse le parole «per i perfidi giudei» dall'intenzione per gli ebrei, fino ad arrivare alla storica visita di san Giovanni Paolo II alla sinagoga di Roma del 13 aprile 1986, in cui il papa dichiarò: «Siete i nostri fratelli prediletti e, in un certo modo, si potrebbe dire, i nostri fratelli maggiori».

Oggi si ripropone il problema del rapporto tra i «rami» cristiani e la «radice santa» ebraica, nella cresciuta consapevolezza del vincolo privilegiato che unisce i discepoli di Cristo con i «fratelli maggiori» del popolo ebraico, la cui elezione è irrevocabile, e del fatto che la Chiesa costitutivamente si compone di due popoli: ebrei e gentili, come dice S. Paolo.



DOMENICA DELLE PALME - 5 aprile

Non sarà celebrata la S. Messa prefestiva del sabato delle 17.30

S. Andrea: ore 9.45 - raduno nel parcheggio di via Chiesa, benedizione dell'ulivo, processione lungo via Chiesa e a seguire S. Messa
ore 18 - S. Messa

S. Bartolomeo: ore 8 - S. Messa con benedizione dell'ulivo
ore 10 - raduno nel cortile della chiesa vecchia di Bondanello, benedizione dell'ulivo e processione verso la chiesa nuova
ore 10.30 - S. Messa

Sabbiano: ore 11.15 - raduno nella palestra del doposcuola, benedizione dell'ulivo e processione
ore 11.30 S. Messa

CONFESIONI IN PREPARAZIONE ALLA PASQUA

giovedì 9 aprile - ore 16-18 a S. Bartolomeo

venerdì 10 aprile - ore 16.30-18 a S. Bartolomeo e a S. Andrea

sabato 11 aprile - ore 9.30-12 a S. Andrea e Sabbiano
ore 9.30-12 e 16-19 a S. Bartolomeo

IL DIACONO, ICONA DI CRISTO SERVO

Gianni Tarterini viene ordinato diacono il 16 febbraio e si presenta a noi, mentre uno dei nostri diaconi "anziani", Francesco Bestetti, ci parla di questo ministero.

Sono nato 63 anni fa qui a Castel Maggiore, sono sposato dal 1980 con Marzia e il Signore ci ha donato un figlio, Paolo, che ora ha 36 anni. Da quasi un anno sono in pensione e questo mi ha permesso di dedicare più tempo allo studio per terminare il percorso intrapreso.

In parrocchia ormai da molti anni gestisco il sito dell'Unità Pastorale e quello dell'Oratorio con lo scopo di condividere e trasmettere le informazioni a tutta la comunità in modo rapido ed efficace. Ho fatto parte del direttivo dell'Oratorio e da una decina di anni faccio parte della Caritas parrocchiale.

Finora ho svolto il mio servizio di accolito portando la comunione ai malati che lo richiedevano e all'altare dove aiutavo il celebrante soprattutto nella distribuzione dell'Eucarestia.

Quando, sei anni fa, don PierPaolo, don Marco e don Luca mi chiesero se ero disposto a intraprendere il cammino per l'ordinazione diaconale mi sembrava una cosa troppo grande per me e presi tempo ma poi, ogni volta che leggevo la Parola del Vangelo scoprivo che tra le righe il Signore mi chiamava a questo nuovo servizio. Pur essendo consapevole della mia inadeguatezza, ma con l'aiuto dello Spirito Santo, dei parroci che da allora si sono susseguiti nella nostra Unità Pastorale e di mia moglie Marzia che mi ha incoraggiato e sostenuto nei momenti di difficoltà, sono riuscito a portare a termine gli studi in seminario e, a Dio piacendo, il 16 febbraio vengo ordinato diacono permanente insieme a 5 compagni di percorso dal vescovo Matteo Zuppi in San Pietro a Bologna.

Spero di riuscire sempre a essere un testimone credibile di quella fede che professo. Invoco perciò l'aiuto del Signore e l'intercessione della Madonna e vi chiedo di ricordarmi nelle vostre preghiere, io cercherò di fare lo stesso per tutti voi.

Gianni Tarterini

L'ordinazione di un nuovo diacono suscita sempre domande su cosa rappresenti questa figura antichissima e allo stesso tempo nuova. Nella nostra Unità Pastorale ad esempio nonostante i diaconi siano presenti fin dal 2008, facciamo ancora fatica a capire cosa sono. Questo perché, nonostante l'origine apostolica, questa figura nella Chiesa cattolica di rito latino per circa un millennio è stata ridotta a una tappa nel cammino per diventare prete. Solo col Concilio Vaticano II il diaconato viene ripristinato nella sua forma permanente.

Ma chi è il diacono? La risposta non è facile; si è perciò tentati di passare subito alla domanda successiva "Che cosa può fare il diacono?". Questa seconda domanda ci porta fuori strada perché pretende di definire il diacono prendendo come termine di paragone ciò che non è, cioè il prete. Ma il diacono non è un mezzo prete o un prete mancato. È come se volessimo definire il suonatore di oboe come colui che non suona il pianoforte.

Ma allora che cos'è il diacono? È una figura che si sta lentamente definendo a par-

tire da due punti fermi. Il primo è la grazia sacramentale. L'ordinazione diaconale conferisce al candidato un sacramento indelebile, quello dell'ordine, che lo configura a Cristo. Sotto questo aspetto il diacono fa parte con il prete e il vescovo della gerarchia della Chiesa. Ma questo non gli impedisce di condurre una vita laicale, fatta di lavoro e famiglia.

Il secondo lo attingiamo dal significato del termine "diacono", che in greco significa "servo, schiavo"; esso descrive la condizione di chi si trova alla base della piramide sociale. Dunque il diacono è un servo. E questo titolo rimanda al Diacono per eccellenza: Gesù Cristo, che per amore degli uomini si è svuotato, facendosi obbediente fino alla morte di croce. Il diacono quindi nella comunità cristiana rappresenta l'icona del Cristo che si fa servo e si abbassa a sanare le ferite degli uomini.

Il diacono è l'immagine di quella che don Tonino Bello chiamava la Chiesa del grembiule. Egli affermava che "il grembiule, per ben che vada, richiama la credenza della cucina dove, sporco e macchiato, è sempre a portata di mano della massaia. Ordinariamente non è un articolo da regalo, eppure è l'unico paramento sacro registrato nel vangelo. Il vangelo infatti non parla né di stole, né di amitti, né di camici, ma solo di questo panno rozzo di cui "il Maestro si cinse i fianchi" per la lavanda dei piedi degli apostoli, in segno di servizio e umiltà suprema."

Ecco cos'è il diacono: colui che con la sua vita ricorda a tutti che Gesù ci ha lasciato un unico comandamento: quello dell'amore e del servizio reciproco.

Francesco Bestetti

GIOVEDÌ SANTO - 9 aprile

S. Messa nel ricordo della CENA DEL SIGNORE e adorazione guidata

ore 17 - a S. Andrea

ore 21 - a S. Bartolomeo e a Sabbiano

VENERDÌ SANTO - 10 aprile

ore 8.30 - a S. Bartolomeo recita di Lodi e Ufficio di lettura

ore 15 - a S. Andrea Via Crucis

Al termine possibilità di confessarsi

ore 21 - a S. Bartolomeo

celebrazione della PASSIONE DEL SIGNORE

SABATO SANTO - 11 aprile

Benedizione delle uova: a Sabbiano, S. Andrea e S. Bartolomeo 9.30-12

ore 8.30 - a S. Bartolomeo recita di Lodi e Ufficio di lettura

ore 22 - nelle tre parrocchie

inizio della solenne VEGLIA PASQUALE

DOMENICA DI PASQUA - 12 aprile

nelle tre parrocchie - S. MESSE

secondo l'orario festivo

Lunedì dell'Angelo - 13 aprile

a S. Andrea: ore 10 - S. Messa

a S. Bartolomeo: ore 10.30 - S. Messa

a Sabbiano: ore 11.30 S. Messa



UNITÀ PASTORALE DI CASTEL MAGGIORE

ORARI MESSE E FUNZIONI

Messa prefestiva

- ore 17.30, S. Bartolomeo

Messe festive

- ore 8, S. Bartolomeo (7.30 Lodi)
- ore 10, S. Andrea
- ore 10.30, S. Bartolomeo
- ore 11.30, Sabbiuono
- ore 18, S. Andrea

Messe feriali fino al 27 giugno

- Lunedì: ore 20.30 S. Bartolomeo, a seguire adorazione eucaristica
- Martedì:
ore 8 S. Andrea (7.45 Lodi)
ore 18.45 S. Bartolomeo (18.30 Vespri)
- Mercoledì: ore 20.30 S. Andrea
- Giovedì:
ore 8 S. Andrea (7.45 Lodi)
ore 18.45 S. Bartolomeo (18.30 Vespri)
- Venerdì: ore 20.30 Sabbiuono (in Quaresima ore 6.30 S. Bartolomeo)
- Sabato: ore 8 S. Andrea (7.45 Lodi)

Confessioni

S. Andrea: dopo ogni messa feriale del mattino; ogni domenica alle 9.30
S. Bartolomeo: sabato dalle 16

Battesimi

- 23 febbraio 2020
ore 11.30 Sabbiuono (nella Messa)
- 11 aprile 2020 - nella Veglia pasquale
- 13 aprile 2020
ore 10 S. Andrea (nella Messa)
ore 10.30 S. Bartolomeo (nella Messa)
- 26 aprile 2020
ore 16.30 S. Bartolomeo (solo battesimo)
- 3 maggio 2020
ore 16.30 S. Bartolomeo (solo battesimo)
- 7 giugno 2020
ore 10 S. Andrea (nella Messa)
ore 10.30 S. Bartolomeo (nella Messa)
ore 11.30 Sabbiuono (nella Messa)
- 28 giugno 2020
ore 16.30 S. Bartolomeo (solo battesimo)
- 11 luglio 2020
ore 17.30 S. Bartolomeo (nella Messa)

Gruppo di preghiera Padre Pio

a S. Andrea le domeniche
23 febbraio, 22 marzo, 19 aprile:
ore 17.15 S. Rosario, ore 18 S. Messa

Rosario per gli ammalati

Il martedì ore 20.30 nella cappella della scuola materna a Sabbiuono

Comunione agli infermi

Telefonare in parrocchia per accordarsi (numeri in prima pagina).

ANAGRAFE PARROCCHIALE

nel periodo
12 novembre 2019 - 11 febbraio 2020

a S. Andrea

si sono uniti in matrimonio
Mastrorilli Federico e Tinti Consuelo

hanno ricevuto le esequie
Barbieri Rosaria, Bertolino Umberto,
Caselli Carlo, Caproni Italia, Bassi Rino,
Santelli Ada, Bonazzi Renzo, Tugnoli
Isora, Toselli Maurizio, Rinaldi Giuliana,
Mingarelli Antonio, Bortolazzi Franca

a S. Bartolomeo

hanno ricevuto il battesimo
Berardo Iacobelli Aurora,
Di Nardo Gabriele, Soda Matilde,
Giovagnoni Matteo, Patanè Rachele,
Citriniti Natalie, Querzola Rafael,
Preti Margherita, Lombardi Chiara

hanno ricevuto le esequie
Cicchitti Nella, De Santis Giacomo,
Zannini Adriano, Benassi Raffaella,
Viola Francesco



Mercatini di primavera

Mercatino di Sabbiuono:
giovedì 12 marzo dalle 15 alle 18
venerdì 13 e sabato 14 marzo
dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18

Mercatino di Bondanello:
18 e 19 aprile dalle 9.30 alle 19



Per motivi organizzativi di gestione di grandi numeri, da quest'anno l'iscrizione a Estate Ragazzi sarà a numero chiuso non solo a Sabbiuono ma anche a Bondanello; garantiremo comunque ampia disponibilità di posti.

Le nuove modalità di iscrizione dei bimbi dalla 1a elementare alla 2a media verranno spiegate a tutti i genitori interessati **giovedì 13 febbraio alle ore 18 presso il salone di S. Bartolomeo (piazza Amendola 1).**

Invitiamo a visitare il sito www.upcm.it dove è presente una sezione dedicata a Estate Ragazzi, nella quale verranno messe tutte le informazioni necessarie per genitori e animatori.

Venerdì 8 maggio alle ore 18 presso il salone di S. Bartolomeo ci sarà la riunione tecnico-organizzativa per tutti i genitori dei bambini già iscritti.

LA VERA SORPRESA E' GESU' SEMPRE!



BUONA PASQUA